



COMUNE DI GENOVA

**ORDINANZA DEL SINDACO**

N. DATA

**OGGETTO: DISCIPLINA DELLE ATTIVITÀ BALNEARI NEL CIRCONDARIO  
MARITTIMO DEL COMUNE DI GENOVA**

**DISCIPLINA DELLE ATTIVITÀ BALNEARI NEL CIRCONDARIO  
MARITTIMO DEL COMUNE DI GENOVA**

Su proposta dell'Assessore dott. Francesco Scidone, con delega, tra l'altro, alla Polizia Municipale, e dell'Assessore dott.ssa Roberta Morgano, con delega, tra l'altro, alla Cura dei litorali di Levante e di Ponente,

## VISTI:

il Codice della Navigazione, approvato con R.D. 30 marzo 1942 n. 327, ed il relativo Regolamento di esecuzione (parte marittima), approvato con D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328;

la Legge 24 novembre 1981 n. 689 ad oggetto "*Modifiche del sistema penale*";

il D.P.R. 8 giugno 1982, n. 470, ad oggetto "*Attuazione della direttiva (CEE) n. 76/160 relativa alla qualità delle acque di balneazione*";

la Legge 25 agosto 1991 n. 284, relativa alla liberalizzazione dei prezzi del settore turistico;

il Decreto del Ministero del Turismo e dello Spettacolo in data 16 ottobre 1991, ad oggetto "*Determinazione delle modalità di trasmissione e di pubblicazione dei prezzi dei servizi delle strutture ricettive, nonché delle attività turistiche ad uso pubblico gestite in regime di concessione*";

la Legge 5 febbraio 1992, n. 104, ad oggetto "*Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*";

la Legge 4 dicembre 1993, n. 494, ad oggetto "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto Legge 5 ottobre 1993, n. 400, recante disposizioni per la determinazione dei canoni relativi a concessioni demaniali marittime*" e successive modificazioni o integrazioni;

il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ad oggetto "*Norme in materia ambientale*" e successive modifiche ed integrazioni;

il D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, ad oggetto "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59*";

il D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 114, ad oggetto "Riforma della disciplina del settore del commercio a norma dell'art. 4, comma 4, della Legge 15 marzo 1997, n. 59";

il D. Lgs. 30 dicembre 1999, n. 507, ad oggetto "Depenalizzazione dei reati minori e riforma del sistema sanzionatorio, ai sensi dell'articolo 1 della Legge 25 giugno 1999, n. 205";

l'articolo 1 comma 251 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)", che modifica l'articolo 03 comma 1 del Decreto-Legge 05 ottobre 1993 n. 400, convertito con modificazioni dall'art. 1 comma 1 della Legge 4 dicembre 1993 n. 494;

la Legge della Regione Liguria 3 gennaio 2007, n° 1, ad oggetto "Testo unico in materia di commercio";

la Legge della Regione Liguria 28 aprile 1999, n. 13, ad oggetto "Disciplina delle funzioni in materia di difesa della costa, ripascimento degli arenili, protezione e osservazione dell'ambiente marino e costiero, demanio marittimo e porti" come modificata ed integrata dalla Legge Regionale 3 gennaio 2002, n. 1;

il piano di utilizzo delle aree approvato dal Consiglio Regionale della Liguria in data 9 aprile 2002 e pubblicato sul B.U.R.L. n. 18, parte II, del 2 maggio 2002;

la deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 30 gennaio 2007 con la quale è stato adottato il Progetto di Utilizzo del Demanio Marittimo del Comune di Genova (Pro.U.D.), nonché il Decreto della Regione Liguria n. 1151 del 21 maggio 2007 con il quale è stato rilasciato, con prescrizioni, il previsto nulla osta a tale documento;

#### CONSIDERATO:

il riparto delle competenze tra Autorità Marittima, Regione e Comuni;  
che il Comune, in ottemperanza dei dispositivi delle leggi regionali sopraccitate, esercita le funzioni amministrative concernenti le concessioni dei beni del demanio marittimo e di zone del mare territoriale;

che il litorale genovese e le spiagge ubicate nel territorio di competenza del Comune di Genova hanno caratteristiche geomorfologiche - strutturali tali da rendere comunque necessaria una particolare e specifica disciplina che costituisca adeguato equilibrio tra gli interessi dei privati e quelli preminenti pubblici;

RITENUTO di dover disciplinare le attività balneari lungo il litorale di giurisdizione;

ACQUISITO il parere del Segretario Generale;

